

Anche la sicurezza urbana nel testo approvato Daspo, taser e braccialetto elettronico «Accordi coi sindaci: basta campi rom»

Nel complesso di norme c'è di tutto: spunta una regola sulla certificazione dei bilanci delle squadre di serie A e B

ROMA

Lo spunto per la nuova invettiva sui campi rom, il ministro dell'Interno lo coglie da un fatto di cronaca: «Due rom di 16 e 14 anni rubano una macchina a Frascati, scappano dalla polizia, investono una donna e poi si scontrano con la volante», ricostruisce Matteo Salvini, «qualcuno sostiene che non dovrei dirlo, invece io lo dico: i due delinquenti, minorenni, vengono da un campo rom, luogo di illegalità e degrado che allevano criminali e che nell'Italia che ho in mente non dovrebbe esistere». Un intento che, al termine del Consiglio dei ministri, il vicepremier e segretario leghista ribadisce: «In collaborazione con i sindaci, intendo arrivare alla chiusura di tutti i campi rom. Non è oggetto del decreto, ma ci stiamo lavorando, l'obiettivo è campi rom a zero». Nel testo approvato ieri dal Cdm, c'è invece una serie di misure in materia di terrorismo, sicurezza urbana, occupazioni abusive di immobili e contrasto alle mafie.

I dati dei soggetti che noleggiavano auto-veicoli andranno comunicati preventivamente dalle società alle forze dell'ordine, per verificare eventuali situazioni di rischio attentati.

La sperimentazione delle nuove pistole a impulsi elettrici verrà estesa alle polizie municipali dei Comuni con oltre 100mila abitanti, che inoltre potranno accedere agli archivi della banca dati delle forze di polizia. E il divieto di accesso ad alcuni luoghi a carico di chi commette taluni reati (cosiddetto Daspo urbano) verrà esteso ai presidi sanitari e a fiere, mercati

e spettacoli pubblici. Mentre il Daspo per le manifestazioni sportive potrà essere applicato, oltre che agli ultras violenti, anche agli indiziati per reati di terrorismo. Ancora, il blocco stradale torna ad essere sanzionato penalmente e non più in via amministrativa. A chi commette i reati di maltrattamento in famiglia e *stalking* potrà essere applicata la misura del braccialetto elettronico.

C'è poi la reclusione fino a quattro anni (con multa salata) per chi promuove o organizza l'invasione di terreni o edifici, con la possibilità per la magistratura e gli investigatori di usare le intercettazioni anche nelle indagini a carico dei promotori delle occupazioni.

Sul fronte del contrasto alle mafie, si prevede la possibilità di assumere per pubblico concorso settanta 70 persone qualificate. E nel decreto è previsto il pagamento di indennità accessorie per le Forze di polizia, insieme all'incremento dei richiami in servizio del personale volontario dei vigili del fuoco (con copertura dei relativi oneri attraverso ricorso agli accantonamenti presso il ministero dell'Economia). Secondo Daniele Tisone, segretario del sindacato di polizia Silp-Cgil, il decreto legge «rischia di essere inefficace» e «contiene di tutto e di più». Il sindacalista esprime dubbi sui fondi stanziati («Vogliamo capire se ci sono le coperture») e su alcune misure, come il daspo: «Esiste già una misura di prevenzione molto più efficace, introdotta col decreto Alfano del febbraio 2015, ovvero l'espulsione del presunto fiancheggiatore di organizzazioni terroristiche, provvedimento preventivo promosso dal questore».

L'ultima singolare novità arriva in serata, quando nel decreto spunta a sorpresa una norma sulla certificazione dei bilanci delle squadre di A e B e sulla «ripartizione della quota dei diritti audiovisivi» per le società. Una norma a prima vista senza attinenza con il resto del provvedimento.

Vincenzo R. Spagnolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

